

Anastasiya Parvanova
Bio and Artistic Statement ENG

I was born in 1990 in Burgas, Bulgaria, and I live between Venice and Sofia. My artistic practice is rooted in a deep curiosity about the world and a strong urge to explore its invisible connections. I see painting as a journey through the layered landscapes of reality — where science, poetry, and imagination intertwine.

I studied Visual Arts and Pedagogy at the National Academy of Arts in Sofia and continued my education at the Academy of Fine Arts in Venice, where I graduated in Visual Arts and Performing Arts Disciplines in 2022, studying in the Painting course led by Carlo Di Raco. This path has shaped my approach to painting as a dynamic space, where sensitive observation, inner research, and deep listening — toward my own work and that of others — come together.

In my work, I am drawn to moments of transformation — those subtle thresholds we cross between states of mind, perception, and experience. I often depict non-existent places or subjects visible only in hypnagogic states — visions, dreams, fleeting sensations. Each painting becomes an organism for me, where structure and organicity coexist: an attempt to generate immersive complexity, a layered chromatic space that reveals new resonances between the individual and the world.

A recurring element in my practice is the idea of the portal — a symbolic opening between places, states, or identities.

I see it as a space of intersection between cultures, memories, and inner visions — a channel for transformation and self-revelation. This vision echoes concepts in contemporary physics such as entanglement or wave-particle duality, which suggest the coexistence of multiple realities and hidden connections in space.

In my paintings, the portal is not just a form or a subject, but a condition: a possibility for transition, a threshold between the visible and the barely perceivable.

Each day in my studio feels like an open dialogue with the work — a path constantly in motion. Through painting, I try to make the unseen visible — offering a space for contemplation, where intuition and knowledge, imagination and reality, can encounter and transform one another.

Since 2016, I have been a member of the artist collective Fondazione Malutta.

Recent solo exhibitions:

- *Borrowed Light from Another Time (Merge of Selves)* – upcoming, part of the “Personalini” series, in collaboration with Fondazione Malutta, Dolomiti Contemporanee, and Progettoborca
- *Sidereal Messenger* (2024), A plus A Gallery, Venice
- *Fili, ife e grifi* (2023), curated by Treti Galaxie, E.ART.H, Verona
- *The Magic Gate* (2023), duo show, W.H.Y. Gallery, Hong Kong

Selected group exhibitions:

- *¡Vamos Hombre! On And Beyond – A Love Letter to Shadows*, group exhibition, Galleria

Alberta Pane, Venice

— *SUPERNATURALE*, curated by Paola Capata and Delfo Durante, Straperetana, Italy (2024)

— *Malutta in Space*, Spazio Contemporanea, with a text by Antonio Grulli, Brescia, Italy (2023)

— *Art Central 2023*, W.H.Y. Gallery, Hong Kong Convention and Exhibition Centre

Biografia e Statement ITA

Sono nata a Burgas (Bulgaria) nel 1990 e vivo tra Venezia e Sofia.

La mia pratica artistica nasce da una profonda curiosità verso il mondo e da un'urgenza di esplorarne le connessioni invisibili. Per me la pittura è un viaggio nei paesaggi stratificati della realtà — dove scienza, poesia e immaginazione si intrecciano.

Mi sono formata in Arti Visive e Pedagogia presso l'Accademia di Belle Arti di Sofia, e successivamente ho proseguito gli studi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, nel corso di Pittura diretto da Carlo Di Raco, laureandomi in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo nel 2022.

Questo percorso ha affinato in me un approccio alla pittura come spazio dinamico, dove si incontrano osservazione sensibile, ricerca interiore e ascolto profondo — verso il mio lavoro e quello degli altri.

Nel mio lavoro sono attratta dai momenti di trasformazione, da quelle soglie impercettibili che attraversiamo nel pensiero, nell'esperienza o nell'immaginazione.

Spesso ritraggo luoghi inesistenti o soggetti visibili solo in stati ipnagogici — sogni, visioni, sensazioni fugaci. Ogni opera nasce per me come un organismo in cui convivono struttura e organicità, un tentativo di generare una complessità immersiva, una stratificazione cromatica che riveli nuove risonanze tra l'individuo e il mondo.

Un elemento ricorrente nella mia pratica è l'idea del portale — come apertura simbolica tra due luoghi, stati o identità.

Lo intendo come uno spazio di intersezione tra culture, memorie e visioni interiori: un canale di trasformazione e auto-rivelazione. Questa visione dialoga con concetti della fisica contemporanea come l'entanglement o la dualità onda-particella, che suggeriscono la coesistenza di realtà multiple e connessioni invisibili nello spazio.

Nei miei dipinti, il portale non è solo una forma o un soggetto, ma una condizione: possibilità di passaggio, un varco tra ciò che è visibile e ciò che è solo percepibile.

Nel mio studio ogni giornata è un dialogo aperto con il lavoro, un percorso che sento in continua trasformazione. Attraverso ciò che dipingo cerco di rendere visibile l'invisibile — offrire uno spazio di contemplazione dove realtà, intuizione e conoscenza possano incontrarsi e trasformarsi a vicenda.

Dal 2016 faccio parte del collettivo artistico Fondazione Malutta.

Mostre personali recenti:

- *Luce in prestito da un altro tempo (Merge of selves)* (2025), mostra in arrivo, secondo evento della serie *Personalini*, in collaborazione con Fondazione Malutta, Dolomiti Contemporanee e Progettoborca
- *Sidereal Messenger* (2024), A plus A Gallery, Venezia
- *Fili, ife e grifi* (2023), a cura di Treti Galaxie, E.ART.H, Verona
- *The Magic Gate* (2023), bipersonale, W.H.Y. Gallery, Hong Kong

Mostre collettive selezionate:

- *¡Vamos Hombre! On And Beyond – A Love Letter to Shadows*, Galleria Alberta Pane, Venezia
- *SUPERNATURALE*, a cura di Paola Capata e Delfo Durante, Straperetana, Italia (2024)
- *Malutta in Space*, Spazio Contemporanea, testo di Antonio Grulli, Brescia (2023)
- *Art Central 2023*, W.H.Y. Gallery, Hong Kong Convention and Exhibition Centre

Bio corta ITA

Nata a Burgas (Bulgaria) nel 1990, vive e lavora tra Venezia e Sofia. La sua pratica artistica si sviluppa attraverso la pittura e la scultura come spazio di esplorazione sensibile e immaginativa, in cui scienza, poesia e percezione si intrecciano. Dopo una formazione in Arti Visive e Pedagogia presso l'Accademia di Belle Arti di Sofia, ha proseguito gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia nel corso di Pittura diretto da Carlo Di Raco, laureandosi in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo nel 2022.

Attraverso una ricerca pittorica stratificata e immersiva, indaga le soglie tra visibile e invisibile, ispirandosi a stati ipnagogici, sogni e fenomeni scientifici come la dualità onda-particella o l'entanglement. Ricorrente nella sua opera è l'immagine del portale, inteso come spazio simbolico e trasformativo, in cui realtà, memoria e visione interiore coesistono.

Dal 2016 è membro del collettivo artistico Fondazione Malutta. Tra le sue mostre personali più recenti: *Sidereal Messenger* (A plus A Gallery, Venezia, 2024), *Fili, ife e grifi* (E.ART.H, Verona, 2023), *The Magic Gate* (W.H.Y. Gallery, Hong Kong, 2023), e *Luce in prestito da un altro tempo* (2025, progetto in arrivo in collaborazione con Dolomiti Contemporanee). Ha inoltre partecipato a numerose collettive, tra cui *¡Vamos Hombre! On And Beyond* (2025, Galleria Alberta Pane, Venezia), *SUPERNATURALE* (Straperetana, 2024), e *Art Central* (Hong Kong, 2023).